

INIZIATIVE • Per cercare e creare nuova occupazione

E ora per il lavoro si ritorna in «piazza»

La piazza, luogo di aggregazione per eccellenza, era uno spazio attorno al quale ruotava tutta la vita della comunità, sia sociale che economica. L'uso del passato è d'obbligo: oggi nelle realtà metropolitane se ne è perso persino il ricordo. Ecco perché ben due realtà, anche molto diverse tra loro, ma ugualmente attive sul fronte del lavoro, hanno scelto di prendere spunto da questo concetto per le proprie iniziative.

Si tratta della **Piazza del lavoro**, che ha sedi a Milano, Genova, Torino e Lamezia Terme, e della **Piazza dei mestieri** di Torino. Nel primo caso la scelta di questo nome è figlia della volontà di far convergere in un unico luogo le esperienze maturate dalla Compagnia delle Opere di Milano, da anni impegnata a fornire servizi per l'occupazione. «La Piazza del lavoro pone al centro della propria azione la persona e l'accoglienza - precisa Massimo Ferlini, presidente della Compagnia delle Opere di Milano e responsabile dell'iniziativa - Accoglienza significa prendersi cura della persona, accompagnandola nell'orientamento, sia per individuare i percorsi lavorativi più calzanti che per proporre i progetti formativi o di aggiornamento più adatti». Da ottobre a oggi la Piazza ha accompagnato circa 500 persone nella ricerca di una collocazione, offrendo anche numerosi servizi alle aziende. Per informazioni www.piazzadellavoro.it. Telefono: 02.454.726.20.

L'iniziativa che è partita a Torino, e che si chiama Piazza dei me-

A Milano c'è l'Expo

Queste realtà racconteranno le proprie esperienze e saranno presenti alla prima edizione di **Expo dell'educazione e del lavoro** che si terrà alla Fiera di Milano dal 27 al 30 aprile. Organizzata da Gefi, con la collaborazione di Regione Lombardia e ItaliaLavoro, la manifestazione è realizzata con il patrocinio di numerosi enti tra i quali il Miur, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Cnr, la Conferenza dei rettori, Indire e Irre Lombardia. Expo è riservata a tutti gli operatori del settore. Informazioni sul sito www.educazionelavoro.com, telefono 02.319.119.11.

stieri, nasce con l'obiettivo di ricreare un luogo di incontro per i ragazzi dai 14 ai 25 anni. In una sede unica, che sarà la vecchia Conceria Fiorio, verranno riunite da settembre le molte attività oggi svolte in varie sedi. Si tratta di attività educative volte a recuperare i mestieri del territorio, come il cioccolataio, il gelataio, lo stampatore, e varie figure professionali nell'enogastronomia. Centrale l'attività di sostegno didattico per diminuire abbandoni scolastici tra i ragazzi dai 14 ai 16 anni.

Per quelli più grandi viene svolta attività di accompagnamento e di inserimento lavorativo, grazie a contatti e accordi con imprese del territorio. Secondo Dario Oddifreddi, presidente della fondazione Piazza dei Mestieri, «si tratta di un modello educativo e di intervento sociale che è adatto ad essere impiantato anche in altre grandi città. Per questo stiamo collaborando con le istituzioni, in particolare con il Miur, con il ministero del Welfare e con quello degli Interni». Entro due anni questo progetto diverrà realtà anche a Milano e in alcune città del Sud. Informazioni sul sito www.piazzadestieri.it, telefono 011.561.8420.

Raffaella Camocini